

Avanzano rispetto al '72, ma segnano il passo sulle politiche del '76

Le sinistre si confermano in Toscana forza di governo

La DC migliora ovunque la sua posizione - Nei grossi centri PCI e PSI riconquistano le amministrazioni comunali - Una dichiarazione del compagno Giulio Quercini - «Essenziale continuare sulla via dell'unità delle sinistre e dell'intesa democratica» - Rispetto al dato nazionale in Toscana il risultato elettorale registra spostamenti meno ampi - Sui dati si approfondirà il dibattito e l'analisi critica da parte delle nostre organizzazioni

Il risultato elettorale nei 19 comuni toscani dove si sono rinnovati i consigli comunali, sottolinea due dati essenziali, la conferma delle sinistre come forza fondamentale di governo, ed un aumento della DC anche se meno marcato che nel resto del paese.

Altre due emerse con forza da questo risultato, quello della partecipazione che, al pari di quanto è avvenuto nel paese, conferma che l'elettorato toscano ha voluto così dare una risposta democratica agli attacchi del terrorismo.

La dichiarazione del compagno Giulio Quercini, segretario regionale del PCI, ribadisce questi giu-

dizi. Anche in Toscana - ha detto Quercini - il dato più rilevante del voto appare l'incremento della DC, che pure nella nostra regione risulta assai più contenuto che in altre zone del paese.

In linea di massima - prosegue Quercini - rispetto ai dati nazionali finora noti in Toscana e particolarmente nei comuni da tempo amministrati dalle sinistre, il risultato elettorale registra spostamenti meno ampi e fluttuazioni di voti meno marcate a conferma di una complessiva saldezza del tessuto democratico e delle profonde radici popolari del governo locale.

Sui risultati di questa consultazione dovrà approfondirsi l'analisi critica da parte delle nostre organizzazioni locali, invitiamo fin da ora i nuovi consiglieri comunisti eletti - ha concluso Quercini - a proseguire nella linea di unità con i compagni socialisti e di intese con le forze democratiche.

Confermata l'esperienza degli ultimi 5 anni

Montevarchi: sinistra più forte DC aumenta a spese dei «minori»

MONTEVARCHI - I 16.500 elettori di Montevarchi confermano la loro fiducia nelle forze di sinistra che hanno amministrato il comune negli ultimi cinque anni. Ad una sostanziale tenuta del nostro partito rispetto alle elezioni amministrative del '72 ed alle politiche del '76 il PCI aveva raggiunto rispettivamente il 49,76% ed il 51,09% e ha infatti riscosso il consolidamento dei voti del PSI (7,35% e 7,31% del corpo elettorale nel '72 e nel '76). Il PCI in questa tornata elettorale ha raggiunto 8.227 voti pari al 50,10 per cento dei suffragi il che comporta la conquista del 17 seggio in consiglio comunale.

Lo scudo crociato aveva ottenuto il 31,87% dei voti che delle politiche del '76 (32,23 per cento dei suffragi). La DC il 14-15 maggio ha ottenuto 5.004 voti che corrispondono al 30,38% del corpo elettorale.

Fin dalle prime ore del pomeriggio quando sono cominciati ad affluire i risultati, la tendenza di fondo si è delineata con sufficiente chiarezza ed i dati dei 35 seggi in cui è stato suddiviso il territorio del comune valdarnese non hanno fatto altro che confermarla. La DC ha praticamente fatto fuori tutti i cosiddetti partiti intermedi che hanno presentato la propria lista: il PSDI, rappresentato da un consigliere nel precedente consiglio comunale è sceso a picco nei confronti delle precedenti consultazioni elettorali (3,57% nel '72, 2,47% nel '76). Il PSDI ha ottenuto 351 voti, assestandosi su 2,20% del corpo elettorale. La stessa sorte l'ha subita il MSI sceso al 1,11% dei voti che comportano una percentuale del 2,50% mentre del tutto insignifi-

Alto afflusso di votanti

Il PCI a Pietrasanta rimane il primo partito della città

PIETRASANTA - La forte tenuta del PCI la contesa avanzata della Democrazia cristiana, la scomparsa dal consiglio comunale del consigliere missino, sono i dati più caratterizzanti di questo turno elettorale a Pietrasanta. L'alto afflusso di votanti (circa il 91 per cento) sta a testimoniare la risposta democratica alla spirale di terrorismo, e la volontà della gente di continuare la lotta sul terreno della democrazia a difesa delle istituzioni. Un primo segno di questa volontà è l'esclusione del consigliere neofascista dal consiglio democratico ed i pochissimi voti ricevuti dalla lista di destra «Democrazia Nazionale».

La DC esce con 2 consiglieri in più rispetto al vecchio consiglio comunale tenendo conto che rispetto al 1976 perde in voti e conferma la percentuale che già aveva ricevuto e tenendo conto anche che nel 1972 era presente alle

consultazioni e ha ricevuto circa 430 voti del PCI che non si è presentato nel 1978. Le forze di sinistra mantengono ancora la maggioranza. 16 sono infatti i consiglieri sui quali il PCI e il PSI possono contare per amministrare la città. Ad una prima valutazione ci si può rendere conto che ancora una volta, la presenza di una lista di disturbo di sinistra come Democrazia Proletaria ha impedito la conquista di almeno un seggio da parte delle forze di sinistra. Dal calcolo dei resti appare che il 13 consigliere comunista è sfuggito per pochissimi voti, forse meno di 10, a vantaggio del rappresentante socialdemocratico. La DC esce in più rispetto al vecchio consiglio comunale tenendo conto che rispetto al 1976 perde in voti e conferma la percentuale che già aveva ricevuto e tenendo conto anche che nel 1972 era presente alle

I risultati confermano l'andamento regionale

Nell'Aretino la DC avanza il PCI tiene dovunque

Chiusi: i comunisti avanzano ancora

CHIUSI - Buono per il nostro partito, e più in generale per la sinistra il risultato di Chiusi. Nell'unico comune della provincia di Siena dove si sono svolte le elezioni infatti il PCI si attesta su una delle più alte percentuali di tutta la regione (62,80 per cento) conquistando un seggio in più rispetto alle precedenti amministrative. I consiglieri comunali comunisti saranno ora 14. Rispetto alle precedenti amministrative il PCI ha conquistato l'1,9 per cento in più mentre è calato dell'1 per cento rispetto alle politiche del 1976.

AREZZO - I risultati elettorali dei comuni dell'Aretino, anche se per alcuni versi contraddittori, confermano il quadro generale che si è venuto a delineare in Toscana: forte avanzata della Democrazia Cristiana, aumento del PCI rispetto alle amministrative del '72, leggero arretramento rispetto alle politiche del '76. Tra i comuni nei quali si votava con la maggioranza assoluta del PCI, la Democrazia Cristiana ha riconquistato il comune di Castiglion Fibocchi e ha perso voti negli altri comuni: Ortignano Raggiolo (-7 per cento e conferma della maggioranza di sinistra) e Talla (-7 per cento e conferma della maggioranza assoluta DC). Il dato più appariscente appare quindi quello di Castiglion Fibocchi: la Democrazia Cristiana

ha riconquistato la maggioranza con uno scarto di 45 voti. Merita ricordare che in questo comune al termine dello scrutinio si sono contate 62 schede che riportavano l'indicazione per la preferenza di un candidato della lista unitaria Alleanza Democratica ma non l'indicazione sul simbolo da qui l'annullamento delle schede che con ogni probabilità avrebbero consentito ad Alleanza Democratica di essere in giunta.

I due comuni più grossi del Pisano

A Vecchiano e Lari il PCI aumenta i voti e i seggi

PISA - Nei cinque comuni del Pisano gli elettori riconfermano la maggioranza di sinistra alla guida dell'ente locale ed a Vecchiano come a Lari il duecento dei votanti si è votato con la proporzionale il PCI ottiene la maggioranza assoluta dei seggi del nuovo consiglio comunale ed esce riconfermato quale prima forza politica.

A Lari, dove era nella passata legislatura i comunisti avevano la maggioranza assoluta con 11 seggi, la lista comunista ha conquistato 12 seggi mentre il voto popolare ha definitivamente privato il Movimento Sociale di ogni rappresentanza in consiglio comunale. La lista numero 1, formata da comunisti ed indipendenti, ottiene il 52,54 per cento guadagnando in percentuale il 231 per cento rispetto alle precedenti amministrative ed eguagliando so-

Sergio Zappelli

I compagni socialisti pur mantenendo invariata la rappresentanza in consiglio (2 seggi) aumentano sensibilmente (più 1,50) rispetto alle politiche mentre registrano una lievissima flessione rispetto alle amministrative del 1972. Anche la DC mantiene i propri 6 seggi con un aumento quasi insignificante in percentuale rispetto alle politiche dello 0,01 per cento; nelle amministrative del 1972 la lista scudo crociato era unita al PSDI ed aveva ottenuto il 28,38 per cento. Quest'anno i socialdemocratici che si sono presentati autonomamente, hanno ottenuto l'1,43 per cento con un lieve calo rispetto alle politiche.

Nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Arezzo, Grosseto

Così negli 11 comuni toscani al di sotto dei 5.000 abitanti in cui si è votato

Orciano (PI)

LISTA UNITARIA: '78: 72,34 (47,64); '72: 43,33 (35,26); DC: '78: 478 (52,36); '72: 340 (44,44)

Castiglion Fibocchi (AR)

LISTA UNITARIA: '78: 433 (47,64); '72: 425 (35,26); DC: '78: 478 (52,36); '72: 340 (44,44)

Rio Marina (Elba)

TORREPCI: '78: 990 (72,87); DC-PLI: '78: 631 (72,79); MSI: '78: 10.

Santa Luce (PI)

LISTA UNITARIA: '78: 53,86 (72,55); DC: '78: 44,29 (72,48); MSI: '78: 0,93 (72,2); DN: '78: 0,82 (72,2)

Ortignano Raggiolo (AR)

LISTA UNITARIA: '78: 361 (58,5); '72: 333 (51,55); DC: '78: 256 (41,49); '72: 313 (48,45)

Capoliveri

LISTA UNITARIA: '78: 640 (72,70); DC: '78: 415 (72,8); PLI-DC-PSDI: '78: 706 (72,61); DC: '72: 350.

Fauglia (PI)

LISTA UNITARIA: '78: 63,29 (72,65); DC: '78: 34,28 (72,34); MSI: '78: 1,9 (72,34); DN: '78: 0,33 (72,34)

Talla (AR)

LISTA UNITARIA: '78: 335 (37,69); '72: 279 (30,53); DC: '78: 387 (62,31); '72: 633 (69,47)

Poggio a Caiano (FI)

LISTA UNITARIA: amm. '78: 1636 (39,63%); amm. '72: 1310 (43,36%). Nota: alle prece-

denti amministrative nella Lista Unitaria non erano presenti DC, PRI, DC, amm. '78: 2014 (48,78%); amm. '72: 1438 (48,26%). Nota: alle precedenti amministrative la DC si era presentata con il PSDI. MSI amm. '78: 67 (1,62%); amm. '72: nessun raffronto. INDIVIDUALI: amm. '78: 411 (9,55%); amm. '72: 233 (8,38%).

Pieve a Fosciana (LU)

LISTA DI SINISTRA: 724 voti, 49,38% (11 seggi); DC: 712, 48,25%; MSI: 11; DN: 7.

Coreglia (LU)

LISTA DI SINISTRA: 817 voti, 27,59%; DC: 1500, 51,10.

MONTEVARCHI

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DP, P. Rad., DN.

PIETRASANTA

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DP-PDUP, P. Rad., DN.

VECCHIANO

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, PSI, PRI, MSI, DC, PSDI, DN, PLI.

LARI

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, PSI, DC, PSDI, MSI, DN, DP, PLI.

CHIUSI

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DP, P. Rad., D. Naz.

ORBETELLO

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DP, P. Rad., DN, PDUP.

CARMIGNANO

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DP, P. Rad., DN.

CASTIGLION FIORENTINO

Table with columns: Liste, Amministrative '78, Amministr. '72, Politiche '76. Rows: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI, MSI, DPUP, P. Rad., DP.